

Per una manipolazione genetica dei nuovi paesaggi urbani : Lugano-Grancia

Autor(en): **Zardini, Mirko**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(1999)**

Heft 2

PDF erstellt am: **28.06.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-131666>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Per una manipolazione genetica dei nuovi paesaggi urbani

Lugano-Grancia

Mirko Zardini
architetto*

Per chi percorra l'autostrada Milano-Zurigo l'immagine di Lugano è affidata a due vedute: quella convenzionale della città dall'acqua, offertaci dal lungo ponte che attraversa il lago nel tratto tra Bissonne e Melide, e quella del complesso di edifici industriali, centri commerciali, depositi di carburante, che caratterizza la località di Grancia e il piano di Scairolo, poco prima, o poco dopo, l'uscita di Lugano sud.

Le autostrade, le tangenziali, le ferrovie ci presentano le città attraverso quelli che eravamo abituati a considerare i retri, i ripostigli, gli scarti. Aree industriali, aree dismesse, frammenti di campagna, abitazioni e centri commerciali diventano, grazie alla rete di accessibilità creata dal nuovo sistema viario, delle vere e proprie porte urbane. Esse non segnano tanto il passaggio da una ipotetica campagna a una ipotetica città, ma piuttosto delle soglie, dei nuovi punti di condensazione all'interno di un territorio sempre più urbanizzato. I più diversi materiali edilizi vengono attratti da queste che nello stesso tempo sono aree marginali e nuovi nodi di interscambio.

Lugano-Grancia rappresenta una di queste aree. In essa è possibile riconoscere il tipico repertorio di costruzioni e di spazi che facilmente classifichiamo con il termine di periferia, area industriale, o commerciale. Questo territorio, questo paesaggio, sembra del tutto indifferente ai giudizi negativi che vengono via via formulati sul suo conto da pianificatori ed architetti, e del tutto refrattario ai loro propositi di introdurre un nuovo ordine basato su astratte geometrie, o su semplicistiche considerazioni di ordine puramente morfologico.

In realtà non si tratta di insediamenti caotici o disordinati, ma di insediamenti che rispondono a logiche ben precise. La nostra incapacità nel comprendere ciò che noi stessi abbiamo creato, pianificato e progettato è quindi sorprendente. Edifici industriali, case unifamiliari, frammenti di campi coltivati, o di tessuti urbani, edifici commerciali, parcheggi e depositi sono i materiali di questo nuovo paesaggio urbano, ricchi di energia, solidi, e ordinati nella loro solo apparente casualità e fragilità.

Gli studi e i progetti sviluppati presso l'ETH di Zurigo nel 1995 intendevano esplorare le possibilità offerte da questi materiali e da queste aree in situazioni diverse (Milano, Zurigo e Lugano), partendo dal basso, dalla loro comprensione e accettazione.

Attraverso la modificazione, la trasformazione, l'intensificazione, la correzione dei diversi elementi che costituiscono questi nuovi paesaggi urbani è possibile infatti avviare un processo tutto interno di "manipolazione genetica". Questo processo investe non solo gli edifici, scomposti nei loro elementi costitutivi, ma anche gli spazi aperti, le strade e i parcheggi, i prati e le alberature, i materiali e l'illuminazione. Intensificando le specifiche caratteristiche dei diversi elementi e modificando il sistema di relazioni si ottiene un paesaggio dove prevale l'idea del contrasto, dell'accostamento incongruo, del non-finito, dell'irregolare, della varietà, dell'insolito. Un nuovo "pittorresco urbano" come risposta al prevalere, nella nostra società e nelle nostre città, del carattere individuale su quello collettivo.

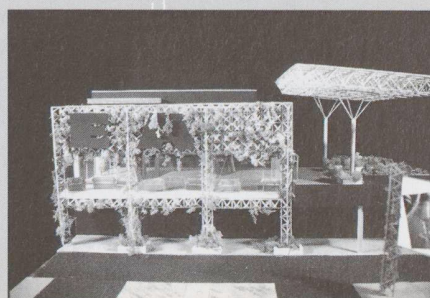
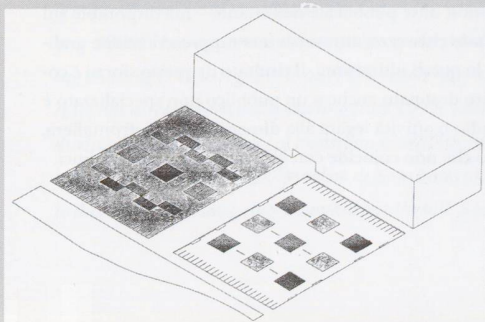
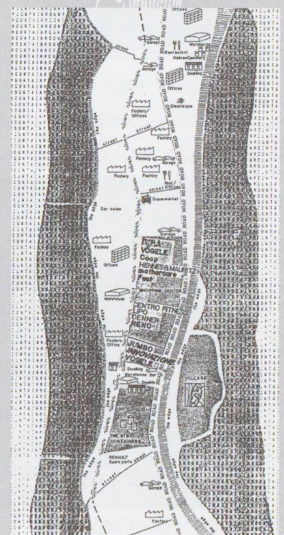
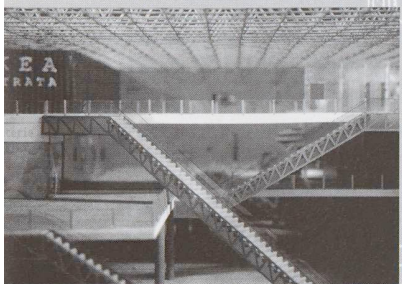
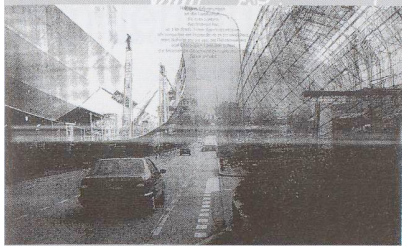
*Gastprofessor al Politecnico di Zurigo
aa.1994-95

"Nuovi paesaggi urbani: Zurigo,
Lugano, Milano"

Caso studio Lugano-Grancia

Assistenti: Paolo Fusi, Benedikt Graf,
Robert Huber, Angela Leonhardt,
Lukas Meyer, Beat Rothen.

Studenti: Cecilia Bazzi, Claudio Becca,
Regina Boquin, Massimo Carmellini,
Catherine Erne, Marie-Claude Fasel,
Sandro Fazzini, Patrick Frauendorf,
Oliver Gehlen, Peter Hubacher,
Ludovica Mantovani, Mark Rossi.



interbox
planisca

AGENZIA PEUGEOT
LUGANAUTO
RISTORANTE MARGARITA
GINEVRENA
ASSICURAZIONI

NOVASTAMPA
SOCIETE BIC

BAR CORCORAN
Westiform

SOCIETA DI BANCA SVIZZERA
ELECTORIX
DENNER-SATELITE

Lipo Möbelposten
MINI

Ferritecno
Pizzeria degli Anelli
Helvetia

lernen von las vegas...
Ventury | scott / brown
Continuität... Bewegung...
aber das banieres high
Krippa Claudia
vranowich

Ayrellico
@moteca @partigkeit
@schiller @sicher
@verlierer @rhythmus
@O-Rama
@wachstum
@wachstums
@wachstums
@wachstums

sequenz von ereignissen
gleichzeitig
! mob!!!
LUELLA
TNESS
Liposchlüssel
mit dem
räumliche
umgebung
privat
die
einzelnen
einzelnen
einzelnen

Informatics
kontrolliert den
denkprozess
kontrolliert den
denkprozess
kontrolliert den
denkprozess

man fährt...
wasserbehör
sicher
sicher
sicher

ordnungs
rasche we
Rhythmus...
sedation
Rhythmus...
Rhythmus...

pharma
pharma
pharma
pharma

Informatics
Informatics
Informatics
Informatics

Informatics
Informatics
Informatics
Informatics

Informatics
Informatics
Informatics
Informatics

